



PARROCCHIA
S.DIONIGI
IN SS. CLEMENTE E GUIDO

Settimanale

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO DI MILANO -
STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

DOMENICA 12 GIUGNO 2022 - ANNO III - N.37



SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Briciole di Vangelo



PAROLA AL PREVOSTO

Celebriamo questa Domenica, in unione con tutta la Chiesa, la solennità della Santissima Trinità, un Mistero difficile da spiegare, esattamente come quando uno ama qualcun altro, tu puoi spiegare all'infinito che cos'è l'amore, ma se lo vivi lo capisci, lo capisci da dentro. E la stessa cosa è valida per Dio, possiamo sprecare fiumi di parole, fiumi di inchiostro, fiumi di libri per spiegare che cosa sia la trinità, ma di dio si capisce qualcosa soltanto quando lo si sperimenta dentro la propria vita. Eppure c'è una verità che rimane come una stella polare per ciascuna di noi, la verità è

che "Dio non è un'infinita solitudine ma è un'infinita compagnia". Il Mistero della santissima Trinità è capace di aprire orizzonti di bellezza e di conversione nella nostra vita, infatti come dice un autore spirituale: "Per noi che pensiamo che essere felici significa bastare a se stessi, dire che Dio è Trinità significa dire che Dio pur essendo l'essere più grande, più infinito, più onnipotente che riempie tutto l'universo e spiegare questa sua infinitudine, questa sua perfezione deve dire di essere padre figlio e spirito santo, cioè dice che è relazione."

Dio trinità ci spinge invece a prendere sul serio i rapporti perché

CONTINUA A PAG. 2

ORARIO SANTE MESSE

Sante Messe Feriali

Da lunedì al venerdì ore 7.30 (Cappella dell'oratorio), 8.30 e 18.00

Sante Messe del Sabato

Messa feriale ore 7.30 (Cappella dell'oratorio)

Messa festiva ore 18.00*

Sante Messe Domenicali

Ore 7.30, 8.30, 10.00*, 11.30, 18.00

(* trasmesse sul canale youtube dell'oratorio)

se qualcosa la vogliamo capire di Dio questo lo capiamo soltanto nell'amore e l'amore è sempre qualcosa che ci mette in relazione con qualcun altro. Soltanto così allora capiremo questo mistero insondabile di una trinità che ci ha fatto a sua immagine e somiglianza.

Soltanto così come dice il Vangelo di oggi lo Spirito Santo a poco a poco ci prenderà per mano e ci porterà attraverso questi sentieri relazionali perché proprio quando lasciamo la solitudine dell'io e andiamo incontro al tu, lì forse intuiamo qualcosa di Dio.

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui.” Tutti quanti sperimentiamo molto spesso il cuore come il luogo dove talvolta percepiamo il vuoto, oppure l'affastellarsi di

emozioni contraddittorie o di emozioni caotiche e disordinate; certe volte preoccupazioni che assillano e portano angoscia. Sogni, desideri, ferite, insicurezze. Il nostro cuore è “come un ripostiglio dove è depositata molta roba della nostra vita”. Gesù ci dice che se decidiamo di ascoltare seriamente la sua Parola e cominciamo ad amarlo davvero, può prendere stabilmente in noi una misteriosa Luce che non solo ci illumina, ma ci riscalda, ci fa sentire amati, accolti, perdonati con tenerezza! Si tratta della presenza di Dio, una presenza viva che i santi hanno sperimentato. Dio non chiede requisiti irraggiungibili, ma solo che si cominci ad amarlo seriamente, investendo tempo, energia, affetto, fatti che portano il sapore di Cristo, l'impronta di Dio trinità!

***Il vostro Parroco,
don Giovanni***

FUNERALI MESE MAGGIO	
COGNOME E NOME	ETÀ
ARTEMI SANTINO	93
FUCCI GIUSEPPE	95
MARCHEGGIANO VILLA MAFALDA	96
NOVA STELLA MARIA	89
MIRACCHI BREMEC MARIA CATERINA	83
RANIERI GIOVANNI	70
BOARETTO BONORA SILVANA	83
ROMERIO PIER LUIGI ANTONIO	82
PAPALE SCHIATTI MARIA	96
TESTORI SILVANO ANTONIO	70
ROSSI GIUSEPPINA	78

BATTESIMI MESE MAGGIO	
NOME E COGNOME	
ONESTI PIETRO	
PENSENTI GIULIO	
ANNUNZIATA LEONARDO	
SCHENA MATTIA	
RAVANELLI ALBERTO	

Parrocchia di San Dionigi – Milano

Martedì 31.05.2022

Conclusione del mese di maggio

Visitazione di Maria a santa Elisabetta

Cari Fratelli e Sorelle nel Signore

Con gioia celebriamo la conclusione del mese di maggio e il mistero della Visitazione di Maria a santa Elisabetta. Ringrazio il Parroco per il fraterno invito che ho accolto come un dono, poiché pregare con la comunità cristiana, venerare la grande Madre di Dio, meditare i misteri della sua vita, camminare con lei tra le nostre case, celebrare la divina Eucaristia, sorgente e culmine della vita cristiana, è veramente una grazia.

1. Il rosario

La preghiera del rosario non è una preghiera passata, che non ha più nulla da dire all'uomo moderno; anzi, è tutto il contrario! Infatti, a fronte della confusione diffusa, dell'abitudine a pensare per slogan, a parlare senza argomentare, a lasciarci ingannare dai pregiudizi che distorcono la verità, a sentire quasi fastidio nei confronti della dottrina, l'umile preghiera del rosario è una via per tornare all'essenziale. Il rosario, infatti, è "Vangelo pregato". Dobbiamo tornare al Vangelo che risuona nel grembo della Chiesa Madre e Maestra, al Vangelo per il quale una moltitudine di santi e di martiri hanno dato la vita e versato il sangue. Più entriamo in questa preghiera, più ci lasciamo abbracciare dall'onda pacificante dell'Ave Maria che accompagna la contemplazione dei misteri, tanto più comprendiamo che quella storia è anche nostra, che lì si parla anche di noi.

2. "Maria si alzò e andò in fretta"

La Santa Vergine aveva appena ricevuto l'annuncio dell'angelo: diventerai la madre di Dio. E quell'annuncio l'aveva accolto con l'obbedienza della fede: ecco l'ancella del Signore!

Tutto fa pensare che Maria abbia bisogno di calma, di silenzio, di intimità, per far decantare lo sconfinato stupore, per ripensare al senso di quelle parole impossibili. E invece la troviamo sulla strada verso una regione montuosa e lontana, certamente non l'ideale per una donna che portava nel grembo un figlio.

Perché questa poca attenzione a sé stessa, perché affrontare la fatica di un viaggio e rinunciare al riposo ristoratore per portare un aiuto neppure richiesto? Il servizio della Vergine all'anziana cugina non è innanzitutto un atto di naturale

bontà, ma nasce dall'incontro con Dio, e poiché Dio è amore Maria ne diventa riflesso, poiché Dio è luce diventa luminosa: il Roveto ardente le era apparso, e lei era diventata fuoco!

Ecco la carità evangelica, ecco le nostre opere di misericordia: non sono in primo luogo atti morali che rispondono a dei valori etici, ma piuttosto degli atti religiosi che provengono dal Dio incontrato, al quale abbiamo aperto il cuore con l'obbedienza alla fede. Anzi, sono atti "cristici", cioè di Cristo che vuole continuare l'opera della salvezza attraverso di noi.

Oggi si tende ad una visione volontaristica della vita cristiana, come se il cristiano fosse una persona buona e basta; ma in realtà il cristiano è un redento. E questo, con le sue conseguenze, rivela lo specifico della fede. Senza questa differenza, il Vangelo non avrebbe nulla di grandiosamente nuovo da dire al mondo, e diventerebbe una voce irrilevante. Diciamo questo, cari Amici, non perché vogliamo avere rilievo nel mondo, ma per essere fedeli a Gesù, e per servire l'uomo in ciò che è più decisivo, l'eternità.

3. "La mia anima magnifica il Signore".

L'incontro tra le due donne, che portavano un figlio in grembo, è molto sobrio ed è intessuto dalla Sacra Scrittura. Già questo ci ricorda che la Chiesa non è fatta di parole, ma di Parola, la Parola di Dio. Le nostre parole o derivano e sono sottomesse alla Parola che è Cristo, e quindi ci portano a Lui, oppure portano noi, le nostre idee, gusti, pretese: non generano libertà ma dipendenza e contrapposizioni.

Il Magnificat, che come una sorgente scaturisce dal cuore della Vergine, attraversa la storia di Israele, riconosce la mano provvidente di Dio che sa scrivere diritto sulle righe storte degli uomini, che è fedele alle sue promesse, che ama i semplici e gli umili, che umilia i potenti per salvarli. Siamo di fronte ad una lettura religiosa della storia di cui Maria si riconosce figlia, e la sua anima diventa stupore, lode, fiducia.

Non dovrebbe essere questo il filo d'oro che attraversa la vita nostra, della Chiesa, dell'umanità? Una visione di fede, che vede il mistero del Dio presente, Padre e Redentore, Parola che illumina e indirizza nella via della vita, Forza per non

cedere alla stanchezza, per non perdere la fiducia verso la meta? Fuori da questo sguardo che cosa ci rimarrebbe? Che cosa saremmo noi? Esseri fragili e smarriti, vagabondi senza patria e senza destino, che trascinano i giorni, preda triste dello smarrimento, pietre lanciate a caso nel buio dell'universo.

Si dice che il discepolo di Gesù deve testimoniare la fede, ma la prima testimonianza è la gioia di essere cristiano: egli sa che, nella luce del Vangelo, i dolori restano dolori, ma il loro significato è gioia. Per questo, ogni volta che apriamo gli occhi al nuovo giorno, dovremmo adorare e ringraziare Dio e, nel fondo della nostra anima, cantare il magnificat con Maria.

4. "Alzati, amica mia"

Il Cantico dei Cantici narra l'amore di due innamorati – simbolo dell'anima e di Cristo – con il linguaggio della poesia: "Alzati, amica mia (...) i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato". Il Libro Sacro rappresenta il rapporto con Dio come "gioco": lo sposo fa sentire la sua voce alla sposa, ma non si fa vedere, come se volesse essere desiderato e cercato con la sollecitudine del cuore.

Veramente nella vita cristiana il credente e Dio si cercano a vicenda in un gioco di chiari e di scuri, di luci e di ombre, di incontri e di nascondimenti, di sussurri, invocazioni e silenzi. Non è forse così? E non è forse questa la dinamica dell'amore? Dio è amore, ha creato l'uomo per amore, bisognoso di amare e di essere amato: senza questa esperienza l'essere umano non sa più chi è, non conosce qual è il senso del suo vivere e del suo morire. Si percepisce "insensato".

Cari Fratelli e Sorelle, il mese di maggio si conclude, ma la maternità di Maria continua ad accompagnarci: possiamo continuare la preghiera del rosario personalmente, in famiglia, con la comunità cristiana, sapendo che il Signore Gesù è il fondamento della fede, e che la Madonna è un ancoraggio. Ci aiuti a sostare ogni giorno davanti a Gesù Eucaristia per diventare calore di carità in un mondo sempre più freddo. Ci aiuti a fare spazio a Dio in noi, affinché Egli trovi spazio nel nostro tempo bisognoso di Cielo. Amen.

OMELIA

"La vita cristiana è un gioco d'amore con Dio"
Card. Angelo Bagnasco

Omelia ventisettesimo anniversario di sacerdozio di Don Giovanni

IL TEMPO

Siamo chiamati questa sera nella santa Messa ad esprimere con gioia la nostra gratitudine al Signore per questi ventisette anni di ordinazione sacerdotale, anni di ministero, di donazione, di offerta di noi stessi, di relazioni pastorali ed amicizie, di fatiche, di responsabilità, di prove, di cose da imparare e approfondire. Abbiamo scoperto che il tempo è davvero il luogo della fedeltà di Dio sui nostri passi. E leggere con gratitudine e stupore la nostra vita ci fa bene.

LE RELAZIONI

Abbiamo compreso in questi anni di vita sacerdotale che le relazioni sono il luogo della Rivelazione, basta pregare la Parola di Dio e ci si accorge che tutto in essa si gioca attraverso gli incontri, le relazioni. Questo è un invito a non cedere alla tentazione di questo particolare momento storico, alla grande tentazione culturale: quella di ripiegarsi, d'incartarsi sulla cultura dell'individualismo... per questo siamo qui insieme come compagni di ordinazione a testimoniare quel legame comune che è la chiamata misericordiosa di Gesù su ciascuno di noi! Quando parliamo della nostra vocazione corriamo il rischio di pensarci in modo individuale e non come un intreccio di relazioni e comunione che è poi la Chiesa stessa! Come dice un autore spirituale: "in tutte le storie della Bibbia le cose belle e le cose brutte capitano sempre nelle relazioni. Pensiamo al fallimento dei due fratelli Caino e Abele. O al perdono meraviglioso che Giuseppe riserva a i suoi fratelli".

Anche l'evento della trasfigurazione, che è il Vangelo che fa da colonna sonora, da sfondo alla nostra ordinazione sacerdotale, avviene nel contesto della relazione e dell'amicizia, Gesù porta con sé alcuni amici, si dedicano del tempo insieme. Ad un certo punto accade quello che il Vangelo non riesce ad esprimere se non come una esperienza di profonda luce, legate alle vesti di Cristo: Gesù si mostra nella vera divinità. Gli amici assistono a qualcosa che non riescono a racchiudere in parole! Si tratta di una esperienza di luce così forte che i discepoli restano oppressi dal sonno e si addormentano.

"Sul monte Tabor s'imprime dentro i discepoli una esperienza di luce profondissima, un alfabeto diverso che non avevano mai visto: vedono rivelata la divinità di Cristo". Gesù fa fare un bagno di luce a questi discepoli perché è l'unico modo per

prepararli ad attraversare il buio che dovranno sperimentare nella passione. Questa memoria di luce salverà la loro vita e la loro unione al Signore Gesù.

LA BELLEZZA

"Maestro è bello per noi stare qui"

Anche noi come i discepoli sul Tabor in quella preghiera ad alta quota, siamo stati toccati dalla bellezza, dall'irrompere della luce di Cristo dentro le notti e le penombre della nostra vita, abbiamo sperimentato il calore luminoso della sua misericordia che ci ha accompagnato e trasfigurato di giorno in giorno. Questa pagina stupenda che abbiamo scelto per la nostra ordinazione sacerdotale è un invito costante a considerare la bellezza della nostra chiamata, come bellezza di luce capace di vincere ogni notte. Capace di opporsi a quelle penombre che albergano in noi, nella vita dei nostri fratelli e sorelle che abbiamo accompagnato, che s'insinuano perfino in certi capitoli delle nostre comunità cristiane.

La bellezza come categoria della vita vocazionale e sacerdotale.

"La vocazione può nascere solo dall'incontro con un credente che vive una chiamata bella in una vita bella, che può testimoniare che ne è valsa la pena fare una certa scelta, che vive una bella amicizia con Gesù e trasparenti relazioni con gli altri, al punto di farsi carico dell'altro e della sua salvezza, della sua chiamata e del suo cammino di ricerca vocazionale, e che dunque è contento del suo sacerdozio o della sua consacrazione e non perché le cose gli vadano bene e lui ha successo, ma perché la sua vita è ricca di senso e questo senso è bello, indipendentemente dai risultati che ottiene, ed è più forte del non senso esistenziale che può colpire a volte anche la vita del sacerdote"(Cencini)

LA CUSTODIA

Mi sono permesso di cercare le parole che ci rivolse come un augurio e una preghiera ventisette anni fa il cardinale Carlo Maria Martini, nella celebrazione della nostra ordinazione sacerdotale. Vorrei rileggerle per me e per ciascuno di voi, cari confratelli, mi sembrano parole profonde, grandi e bellissime, confratelli, da custodire nel cuore.

"Vorrei che il vostro motto "E non videro che Gesù", si applicasse da oggi in avanti a coloro

che vi guardano, vedere in voi il volto del signore che ancora percorre le strade di questa terra; è la prima grazia che chiediamo con affetto e fiducia allo spirito santo per voi: che chiunque verrà a contatto col vostro ministero, chiunque vi vedrà celebrare, pregare, assolvere, consolare, guidare possa dire: qui c'è un riflesso del volto di Gesù, c'è qualcosa della sua verità, del suo coraggio, della sua mitezza; è un po' come se vedessi lui"

(C.M. Martini in occasione della nostra ordinazione sacerdotale)

La seconda consegna che ci fece il Cardinale martini e che vorrei ricordare:

"Nell' "Eucarestia vissuta con amore, Gesù imprimerà il suo volto in voi e vi farà partecipi dei pensieri del suo cuore "Il Signore che fa nuove tutte le cose sarà in voi se avrete affidato a lui la novità della vostra vita perché egli la rigeneri ogni

giorno nella celebrazione eucaristica
(C.M. Martini in occasione della nostra ordinazione sacerdotale)

Bene, siamo qui nella celebrazione Eucaristica e chiediamo per noi la Grazia di questa trasfigurazione, di questa rigenerazione quotidiana, che ci porti ad assomigliare, ogni giorno di più, almeno un po' alla bellezza, alla mitezza, alla misericordia di Gesù. Dio, per intercessione di Maria, porti a compimento l'opera che ha iniziato in noi ventisette anni fa!



Corpus Domini 2022



TORNIAMO AL GUSTO DEL PANE

Per una Chiesa eucaristica e sinodale

Giovedì 16 giugno 2022 ore 20

Chiesa parrocchiale Beata Vergine Addolorata in San Siro
Piazza Esquilino 1 - Milano

Celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo **Mario Delpini**
a seguire Processione lungo il seguente itinerario:
via Guglielmo Ciardi, via Civitali, via Pessano, via Don Gnocchi
fino alla Chiesa parrocchiale San Giuseppe Calasanzio

*Sono particolarmente invitati i ministri straordinari dell'Eucaristia,
i membri delle confraternite, i gruppi liturgici parrocchiali, due membri
del Consiglio pastorale di ogni parrocchia della Diocesi*

Tutte le informazioni su www.chiesadimilano.it

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

da DOMENICA 3 LUGLIO a SABATO 3 SETTEMBRE COMPRESI

L'orario delle S. Messe sarà il seguente:

dal lunedì al venerdì: S. MESSA FERIALE ore 8,30

sabato: S. MESSA FESTIVA ore 18,00

domenica: SS. MESSE FESTIVE ore 8,30 - 10,00 - 18,00

Per meglio chiarire:

DOMENICA 3 luglio sarà il primo giorno con l'orario estivo

**DOMENICA 4 settembre sarà il primo giorno
con l'orario consueto.**

ALEPPO - PRATOCENTENARIO

PROGETTO 5 PANI E 2 PESCI

**Abbiamo raccolto
5400€ per la comunità
di Padre Ibrahim**





PARROCCHIA S.DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

Sante Messe

Feriali: 7.30 (Cappella dell'Oratorio), 8.30, 18.00

Festive: 18.00 (della vigilia), 7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00

Confessioni

Sabato dalle 15.00 alle 18.00 e la domenica mattina.

Segreteria parrocchiale

Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1 - Milano

Tel. e Fax: 02 6423478

E-mail: segreteria@parrocchiasandionigi.it

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30.

IBAN: IT08C0503401746000000024572

Battesimi: contattare la segreteria almeno un mese prima, seguirà incontro con il Parroco don Giovanni.

Date pubblicate sul settimanale.

Orari chiesa: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Domenica dalle 7.00 alle 12.50 e 15.00 - 19.00.

Funerali: si invitano i parenti ad incontrare prima i sacerdoti attraverso la segreteria parrocchiale.

Sacerdoti

Don Giovanni Pauciullo Parroco 02 6423471
..... dongiannipauciullo@hotmail.com

Don Andrea Plumari Vicario parrocchiale 02 6430474
..... andrea.plumari@gmail.com

Don Marco Tagliabue Vicario parrocchiale 345 5048471
..... pretecentenaro@gmail.com

Don Piero Barberi Residente 02 6420010
..... piero.barberi@unicatt.it



ORATORIO

Oratorio San Paolo VI - Via E. De Martino, 2 - Milano

Instagram: [oratorio_pratocentenaro](https://www.instagram.com/oratorio_pratocentenaro)

Facebook: [OratorioPratocentenaro](https://www.facebook.com/OratorioPratocentenaro)

IBAN: IT54A0503401746000000024570

SEGRETARIA: Apertura giovedì 16 giugno dalle ore 16.30 alle ore 18.00.

Per qualsiasi informazione scrivere

segreteriapratocentenaro@gmail.com

oppure telefonare al 3756067065 tutti i giorni dalle 16.00 alle 18.00.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA T.N.T. - PRATOCENTENARO

www.tntprato.it

Via E. De Martino, 2 - Milano

C.F. 97221730159;

P.IVA 07847970964;

IBAN: IT02H0521601616000000006000

Iscritta nel Registro CONI delle associazioni

Affiliata agli enti di promozione sportiva:

CSI, PGS

Segreteria: martedì dalle 18.30 alle 19.30

E-mail Segreteria: segreteria@tntprato.it



SCUOLA PARROCCHIALE
MARIA IMMACOLATA
PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

www.scuolamariaimmacolata.org

Viale G. Suzzani, 64 - Milano

Tel: 02 6426025

P.IVA: 13224300155

IBAN: IT36F0503401746000000024575

C.F.: 80098770151

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 10.00.

Martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 16.15

E-mail: segreteria@scuolamariaimmacolata.org

[Seguici sulla pagina Facebook, Instagram e YouTube della scuola.](#)



ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DELLA SCUOLA AMICI Aps

Viale Suzzani 64, Milano - amici@scuolamariaimmacolata.org

C.F.: 97886640156 (Valido per il 5x1000 della dichiarazione dei redditi 2022)

IBAN: IT07N0503401746000000024800

www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

PASTORALE FAMILIARE: responsabile Don Giovanni

Gruppo famiglie: Equipe Family, gruppofamiglie@parrocchiasandionigi.it

Corso nubendi: referente Andrea Paci

Formazione genitori del percorso

di iniziazione cristiana e post cresima: referente Don Andrea

CORI PARROCCHIALI

Coro polifonico: Responsabile Patrizia Rossi, rossi-patty@libero.it

Coro Giovani: Responsabile Laura Magni, eticiuk@gmail.com

Coretto: Responsabile Laura Cargnel, laurageca@virgilio.it

GRUPPO CHIERICHETTI

Per informazioni: Don Giovanni e Don Andrea

CARITAS PARROCCHIALE

CENTRO DI ASCOLTO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Aperto: mercoledì dalle 10.00 alle 12.30;

Sportello lavoro: tutti i venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Tel: 02 66102260 / 3518225600



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

www.sanvincenzomilano.it

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Sportello: su appuntamento.

Guardaroba: lunedì alle 16.00 alle 18.00,
martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Tel: 3319474965 (lasciare messaggio in segreteria)

E-mail: sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it

ACLI PRATOCENTENARO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Tel: 026431400

E-mail: pratocentenaro@aclimilano.it

www.cafaclimilano.it

Aperture: Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Aperture pomeridiane: lunedì 14.00 - 16.00,

mercoledì 14.00 - 18.00 e venerdì 14.00 - 16.00.

Gestione lavoro domestico: martedì 9.00/13.00 - 14.00/15.00
(appuntamenti allo 02 25544777)

Servizi di Patronato (svolge servizio ANF): mercoledì 9.30/12.30,
lunedì e giovedì 16.00/18.00.

Tel: 02 89059299

E-mail: milanoguarda@cafaclimilano.it

